

I lavoratori della Rsa cercano posto in Luxottica

Agordo. Allarme del sindacato Fp Cgil dopo una riunione interna coi dipendenti «C'è un aut-aut per stare in Usl o Asca. Molti hanno preso i moduli per l'azienda»

► AGORDO

«I lavoratori della Rsa vogliono fare domanda in Luxottica: per noi è inaccettabile».

Dura presa di posizione della Cgil Funzione Pubblica in merito alla questione del contratto proposto da Asca (Azienda speciale consortile agordina) per la Rsa e alla selezione per il personale. Il sindacato, infatti, dice che, alla luce delle ultime notizie ricevute, una parte del personale sarebbe pronta ad abbandonare il settore sociale per quello manifatturiero.

«Venerdì scorso», lamenta Andrea Fiocco della Cgil «è stata convocata una riunione dalla direzione Usl e dalla direzione Asca con i dipendenti della Rsa di Agordo. Nessun sindacalista era stato invitato». I lavoratori, tuttavia, devono aver parlato con i propri rappresentanti. «Ci hanno detto che si sono presentati sette dirigenti a una riunione col personale, senza la presenza dei sindacalisti. Pertanto i dipendenti si sono spaventati abbastanza. Dopo quattro anni di incertezza, al personale a tempo indeterminato viene im-



Andrea Fiocco

posto l'aut-aut: o Usl o Asca. Per decidere hanno 10 giorni».

Un tempo troppo esiguo per la Cgil che ricorda come, in sede di trattativa si era parlato di un anno per maturare una decisione. Poi, come noto, la trattativa era saltata perché il contratto proposto non era sotto l'egida di un contratto nazionale. «Al personale a tempo determi-

» «Non possiamo perdere la loro professionalità nel settore sociale. Sarebbe una sconfitta»

nato», continua Fiocco, «viene proposta una selezione cui aderire in due settimane. Il contratto applicato sarà Uneba, seppur rinforzato. Anche qui preoccupano i tempi ristretti e la selezione che per noi non potrà che essere quasi una formalità, visto che i dipendenti sono già noti alla direzione. Quindi la quasi totalità dovrebbe essere assunta perché già nota. A questo si aggiungono gli inutili corsi di formazione indetti da qualcuno (solo per fare qualche tessera in più)». Ma la questione più allarmante sembra un'altra. «All'uscita della riunione», racconta Fiocco «qualche lavoratore si è precipitato in località Valcozzena per procurarsi il modulo di assunzione a Luxottica. Di altri ci viene riferito che stanno semplicemente pensando di licenziarsi».

Da qui l'appello della Cgil affinché si torni tutti assieme attorno a un tavolo. La Cgil porterà le sue proposte: un anno di tempo ai lavoratori a tempo indeterminato per effettuare la scelta tra Usl o Asca; chi transita in Asca deve comunque avere i benefici del codice civile (mantenendo il contratto attuale e la cassa pensione); l'opportunità di scelta deve essere offerta a tutte le figure professionali; ai lavoratori a tempo determinato deve essere applicato un contratto nazionale, magari partendo dalla sanità privata, per rendere rassicurante l'offerta economica, con la garanzia di assumerli tutti. Per la Cgil queste potrebbero essere delle condizioni per frenare l'uscita dei lavoratori dalla Rsa. «Ho grande rispetto dei lavoratori della Luxottica che fanno un lavoro faticoso tanto quanto i colleghi della Rsa», conclude Fiocco, «ma non possiamo permetterci di perdere professionalità con esperienze importanti acquisite. Sarebbe una sconfitta per tutti e lo dico da sindacalista, ma anche da agordino».

Gianni Santomaso